

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA
Sette giorni

ALL'ESTERO

GLI ESPERIMENTI NUCLEARI saranno sospesi anche dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, a partire dal 31 ottobre prossimo. La conferenza ginevrina degli scienziati di otto paesi (URSS, USA, Gran Bretagna, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Canada) ha provato la possibilità reale di istituire sistemi di controllo che garantiscono il rispetto di un eventuale accordo generale per la sospensione delle prove atomiche e termi nucleari. E' così risultata insostenibile la tesi dei circoli ultranazionalisti americani alla questione dei controlli per continuare le loro esplosioni atomiche. La decisione anglo-americana costituisce obiettivamente un grande successo delle forze della pace e un riconoscimento dell'importanza della misura presa dall'UNIBS nei 5 mesi orsono con la sospensione militare delle prove. Si tratta ora di iniziare immediatamente le trattative per giungere a più generali e sostanziali accordi. Soprattutto per impedire che le potenze occidentali tornino sulla loro decisione. Senonché dubbi infatti vi sono le forze che ostacolano ancora seriamente un accordo analogo. La Gran Bretagna ha iniziato l'altro ieri nuove esplosioni nel Pacifico, e la data del 31 ottobre è stata appunto fissata per permettere al governo di Londra di effettuare queste nuove prove. Inoltre la Francia ha già dichiarato che la decisione di Londra e Washington non la «vincola».

IN ITALIA

IL COMPAGNO TOGLIATTI HA RICHIAMATO CON FERMEZZA L'ATTENZIONE del presidente della Repubblica sui gravi effetti alle libertà compiute dai comunisti e dai prefetti dietro mandato del governo, ed ha chiesto al Capo dello Stato di intervenire perché sia posto fine ad ogni arbitrio poliziesco. Nella campagna liberticida si distingue il Prefetto di Roma che ha vietato negli ultimi tempi ogni e qualsiasi pubblicazione, edita dal nostro Partito per denunciare gli abusi, gli illeciti e la politica di appoggio all'imperialismo del regime clerico-socialdemocratico. Il compagno Inghisi ha in proposito, trascritto la seguente interrogazione al ministro dell'Interno, mentre dovunque le cellule, le sezioni del Partito rispondono alle illegalità intensificando l'azione per la raccolta dei 500 milioni per la stampa comunista e l'attività di diffusione dell'.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA E' STATA CHIAMATA QUESTA SETTIMANA ad una dura battaglia contro la soppressione del governo clericale dal'On. La Loggia. Battuto sul voto del bilancio, il fanatismo Loggia è appoggiato dalla direzione della DC - rimane arroccato al potere valendosi dell'aiuto della destra monarchico-fascista. Le sinistre contrastano con tenacia il passo all'usurpatore, difendendo dall'alto salto clericale le prerogative del parlamento regionale.

E' ESPLOSO LO SCANDALO DELL'ANONIMA BANCHIERI. L'ORGANIZZAZIONE che in dieci anni ha permesso ad un uomo di arricchirsi di mille e di mille aderenze negli ambienti ecclesiastici emiliani, di costituirsi una fortuna incalcolabile con il «presta e raddoppia». Secondo un colonnello della guardia di finanza che dirige le indagini, il capo dell'Anonima, il comm. Giuffrè, non sarebbe in grado di restituire il danaro avuto in consegna da migliaia di piccoli operatori. Uno scandalo nello scandalo è la precipitosa ritirata compiuta dal ministro delle Finanze Preti e dal quotidiano socialdemocratico che hanno ritrattato, nel giro di alcuni giorni gli attacchi che - La Giustizia - evidentemente dietro ispirazione dello stesso Preti - aveva mosso all'on. Andreotti, sotto la cui gestione una inchiesta sarebbe stata soffocata.

TREDICI MORTI, MEZZO MILIARDO DI DANNI, STRADE E LINEE FERROVIERE interrotte per diverse settimane, questo il tragico bilancio delle frane abbattute sulla Via d'Ossola in seguito a violentissimi nubifragi. Un villaggio - S. Giovanni di Crevola - è stato semidistrutto dai torrenti in piena e dalle decisioni di migliaia di tonnellate cadute dai monti. Sei anni o sono la zona subita un disastro delle stesse proporzioni; ma come per tutte le regioni sinistrate dalle alluvioni, nulla ha fatto il governo per prevenire la nuova grave sciagura.

MGLIAIA DI CAROLINE PRECETTO SONO STATE INVIATE A MILITARI IN CONGEDO con un richiamo provvisorio alle armi. In una interrogazione al ministro della Difesa, i deputati comunisti Gorrieri e Bignoni sotto rievocano le preoccupazioni sollevate dal provvedimento circa la gravità della situazione internazionale, ma chiedono anche che sia provveduto all'integrazione del misero soprappiù, con il pagamento integrale del salario o dello stipendio onde impedire che le famiglie dei richiamati abbiano a soffrire privazioni.

NEL MONDO DEL LAVORO

NELLE CAMPAGNE meridionali di astazione hanno interessato diverse categorie. Le manifestazioni dei minatori sono proseguite per ottenere migliori riparti e un nuovo patto coloniarista. La Confida si è dichiarata disposta a riprendere a settembre le trattative.

IL LICENZIAMENTO NELLE AZIENDE DI STATO sono stati ridiscussi in occasione di un accordo firmato per i minatori di Morgantini; tutto il personale operaio è stato ridotto di 21 ore e la distribuzione sarà di 10 A Carbonia prosegue invece la chiusura dei pozzi. L'esodo della manodopera attraverso le chiusure volontarie e

16.000 TESSILI BIELLESI hanno scioperato contro l'assenteismo dei licenziati dai debiti contratti con l'Ente riforma.

GLI SVILUPPI DELLE INDAGINI SULL'ATTIVITA' DI «PRESTA E RADDOPPIA»

Perquisizioni della Finanza nella villa di Giuffrè Interrogato il numero due dell'Anonima banchieri

Altre perquisizioni nell'appartamento molesse dell'affarista e nella villa del suo fiduciario di Cesena - Un emigrato nel Venezuela consegnò 8 milioni alla Banca fantasma

BOLOGNA, 23 - Nel tardo pomeriggio, secondo quanto appreso da fonti attendibili, elementi del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e della polizia tributaria della Finanza hanno operato una perquisizione nella villa del commendatario Giuffrè capo dell'Anonima banchieri, posta a Castello (Sesto Fiorentino).

L'irruzione nella villa di Cesena

CESENA, 23 - Alle 16,45 di oggi una squadra di investigatori della tributaria di Forlì, al comando del maggiore maggiore Picchioli, ha fatto irruzione nella villa di via Pietro Turchi, 2, di residenza del cavaliere Piero Alessandri, il principale uomo di fiducia del commendatario Giuffrè, padrone dell'Anonima banchieri, per il circondario di Cesena.

Un comodo rifugio nel convento bolognese

(Dal nostro inviato speciale) FERRARA, 23 - Nell'interrogatorio dell'Anonima banchieri, una catena non interrotta di Sant'Antonio di cui parla il ministro Preti nella sua conferenza stampa d'interrogatorio, Giuffrè, che sono un fucino della Carta Incastrabile del clero e naturalmente la moltitudine di sacerdoti, che da un tempo svolgono la loro attività di beneficenza come e largamente dimostrato dalle costruzioni da me patrocinate - asili, conventi, chiese - con un esborso di almeno 30 miliardi, metà venuti dall'America, metà tassellati da miei intermediari tutti e sempre religiosi.

La vittoria di Giumentaro

ENNA, 23 - La CGIL ha riportato una clamorosa vittoria nelle elezioni della Commissione interna della miniera di Giumentaro. Il partito comunista ha ottenuto tutti i quattro seggi della C.I.

RIDOTTI DELL'11% I VOTI DELLA C.I.S.L.

La CGIL ottiene il 71% alla Manifattura di Bari

Tutti i seggi al sindacato unitario nella C.I. della miniera di Giumentaro

BARI, 23 - Una grande vittoria ha conseguito la lista della CGIL nelle elezioni della Commissione interna della Manifattura tabacchi di Bari (un complesso di oltre mille lavoratori) che si sono svolte nei giorni scorsi.

Scioperi e manifestazioni decise dalla Federbraccianti in Puglia

Il 28 la giornata di protesta nella provincia di Foggia - Oggi a Sava un convegno per le rivendicazioni dei braccianti e dei coltivatori diretti

FOGGIA, 23. - Ferve in provincia un rovescio per garantire per una vasta zona del territorio la massima occupazione della mano d'opera. Quanto alle rivendicazioni sono state così precisate: 1) conferma ed ampliamento dell'imponibile di coltivazione di prodotti di 20 per cento; 2) esonerazione dei braccianti dalla rivalsa per contributi unitari; 3) aumento salariale del 15 per cento per i braccianti; 4) parità salariale per le donne. Le organizzazioni braccianti hanno infine deciso di dare il massimo ed attivo appoggio alla lotta dei contadini per i prezzi delle uve e per l'abolizione del dazio sul vino.

L'interrogatorio del rag. Casarotti

FERRARA, 23 - Gli investigatori della Guardia di Finanza hanno interrogato il numero due dell'Anonima banchieri, il colonnello di cavalleria Quarta Casarotti, ritenuto il braccio destro di padrone dell'Anonima banchieri. Il colloquio ha avuto avvio a seguito del mandato di cattura emesso dal giudice di prima istanza di Forlì, che ha chiesto di interrogare il colonnello Casarotti, ritenuto il braccio destro di padrone dell'Anonima banchieri.

Un comodo rifugio nel convento bolognese

(Dal nostro inviato speciale) FERRARA, 23 - Nell'interrogatorio dell'Anonima banchieri, una catena non interrotta di Sant'Antonio di cui parla il ministro Preti nella sua conferenza stampa d'interrogatorio, Giuffrè, che sono un fucino della Carta Incastrabile del clero e naturalmente la moltitudine di sacerdoti, che da un tempo svolgono la loro attività di beneficenza come e largamente dimostrato dalle costruzioni da me patrocinate - asili, conventi, chiese - con un esborso di almeno 30 miliardi, metà venuti dall'America, metà tassellati da miei intermediari tutti e sempre religiosi.

La vittoria di Giumentaro

ENNA, 23 - La CGIL ha riportato una clamorosa vittoria nelle elezioni della Commissione interna della miniera di Giumentaro. Il partito comunista ha ottenuto tutti i quattro seggi della C.I.

Ridotti dell'11% i voti della C.I.S.L.

BARI, 23 - Una grande vittoria ha conseguito la lista della CGIL nelle elezioni della Commissione interna della Manifattura tabacchi di Bari (un complesso di oltre mille lavoratori) che si sono svolte nei giorni scorsi.

La CGIL ottiene il 71% alla Manifattura di Bari

Tutti i seggi al sindacato unitario nella C.I. della miniera di Giumentaro

Scioperi e manifestazioni decise dalla Federbraccianti in Puglia

Il 28 la giornata di protesta nella provincia di Foggia - Oggi a Sava un convegno per le rivendicazioni dei braccianti e dei coltivatori diretti

FOGGIA, 23. - Ferve in provincia un rovescio per garantire per una vasta zona del territorio la massima occupazione della mano d'opera. Quanto alle rivendicazioni sono state così precisate: 1) conferma ed ampliamento dell'imponibile di coltivazione di prodotti di 20 per cento; 2) esonerazione dei braccianti dalla rivalsa per contributi unitari; 3) aumento salariale del 15 per cento per i braccianti; 4) parità salariale per le donne. Le organizzazioni braccianti hanno infine deciso di dare il massimo ed attivo appoggio alla lotta dei contadini per i prezzi delle uve e per l'abolizione del dazio sul vino.

Interrogato dai giornalisti, il colonnello Casarotti si è chiuso in un assoluto riserbo e crea il tenore dell'interrogatorio. Casarotti, l'ufficiale ha però confermato che con un suo interrogatorio, a tutti gli effetti, è un'indagine in un punto concreto a metà della prossima settimana.

Rivelazioni di un cliente?

FORLÌ, 23 - Un contadino del Forlivese, che non viene nominato, ha rivelato ai carabinieri della tributaria di aver consegnato una cospicua somma di denaro all'Anonima banchieri e di essere debitamente ripagato. Il contadino avrebbe riferito di aver, dopo aver consegnato la somma, visto il denaro in mano a un certo signor... e di aver visto il denaro in mano a un certo signor... e di aver visto il denaro in mano a un certo signor...

Questo è il volantino sequestrato

IL PAPA e il Prefetto di Siena

Subito dopo l'intervento delle forze armate americane nel Libano, i comunisti di Siena pubblicavano un manifesto, che riportava le seguenti parole di Pio XII da «Una lettera Enciclica per la pace dei popoli» divulgata in data 14 luglio:

«SERPEGGIANO INFATTI LATENTI GERMI DI DISCORDIA CHE DI TRATTO IN TRATTO MINACCIOSAMENTE TROMPONO E TENGONO GLI ANIMI IN ANSIOSA TREPIDAZIONE, TANTO PIU' CHE LE SPAVENTOSE ARMI SCOPRIE DALL'UMANO INGEGNO SONO DI SFUMANO POTENZA DA TRAVOLGERE E SOMMERGERE NELL'UNIVERSALE SIERMINIO NON SOLO I VINTI MA ALTRESI' I VINCITORI E LA MANIA INTERNA».

Il manifesto veniva proibito con questa motivazione:

«Il Prefetto della provincia di Siena, visto il manifesto stampato dalla tipografia «La Diana» a cura della Federazione comunista senese dal titolo «Difendiamo la pace», del seguente tenore: «Serpeggiano infatti ecc. ecc.», attesa la delicata situazione internazionale, per cui OGNI RIFERIMENTO ALL'ARMISTICE può ingenerare ingiustificati timori, turbare le coscienze dei cittadini attraverso interessate versioni degli avvenimenti nel Medio Oriente, con conseguente turbamento dell'ordine pubblico; ritenuto che il contenuto del manifesto se atteso, integra gli estremi del reato di cui all'art. 656 del codice penale, attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito; visto l'art. 2 del testo Unico Leggi di P.S. 18 giugno 1951, n. 773.

ORDINA

è vietata, per motivi di ordine e di sicurezza pubblica, l'affissione e la diffusione del suindicato manifesto in tutto il territorio della provincia di Siena e qualora affisso dovrà essere immediatamente defisso. Il signor Questore di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Siena, li, 24 luglio 1958

IL PREFETTO (F.to Ferro)

Sophia in vacanza



NEW YORK - Sophia Loren in partenza per la Svizzera dove trascorrerà un periodo di vacanza. (Telefoto)

LA CONQUISTA DELLA VETTA DEL GASHERBRUM IV

Illustrate da un messaggio di Cassin le drammatiche fasi della scalata

Tutti i membri della valorosa spedizione godono ottima salute e si apprestano a tornare in Italia

MILANO, 23 - La sede centrale del CAI ha ricevuto un dispaccio di Riccardo Cassin, il capo della spedizione italiana al Gasherbrum quarto. Anche se incompleto, il primo documento giunto dal Pakistan racconta di un'ascesa spettacolare della vetta del Karakorum. Ecco il testo: «Dr. Giovanni Ardeni Morini, presidente generale Club Alpino Italiano - Sono felice comunicarle che la vetta Gasherbrum IV 7980 metri è stata raggiunta alle 12,30 del 6 agosto dalla cordata Bonatti-Mauri, coronando tentativi scaglionati anche se questi sono stati vani.

Questo è il volantino sequestrato

IL PAPA e il Prefetto di Siena

Subito dopo l'intervento delle forze armate americane nel Libano, i comunisti di Siena pubblicavano un manifesto, che riportava le seguenti parole di Pio XII da «Una lettera Enciclica per la pace dei popoli» divulgata in data 14 luglio:

«SERPEGGIANO INFATTI LATENTI GERMI DI DISCORDIA CHE DI TRATTO IN TRATTO MINACCIOSAMENTE TROMPONO E TENGONO GLI ANIMI IN ANSIOSA TREPIDAZIONE, TANTO PIU' CHE LE SPAVENTOSE ARMI SCOPRIE DALL'UMANO INGEGNO SONO DI SFUMANO POTENZA DA TRAVOLGERE E SOMMERGERE NELL'UNIVERSALE SIERMINIO NON SOLO I VINTI MA ALTRESI' I VINCITORI E LA MANIA INTERNA».

Il manifesto veniva proibito con questa motivazione:

«Il Prefetto della provincia di Siena, visto il manifesto stampato dalla tipografia «La Diana» a cura della Federazione comunista senese dal titolo «Difendiamo la pace», del seguente tenore: «Serpeggiano infatti ecc. ecc.», attesa la delicata situazione internazionale, per cui OGNI RIFERIMENTO ALL'ARMISTICE può ingenerare ingiustificati timori, turbare le coscienze dei cittadini attraverso interessate versioni degli avvenimenti nel Medio Oriente, con conseguente turbamento dell'ordine pubblico; ritenuto che il contenuto del manifesto se atteso, integra gli estremi del reato di cui all'art. 656 del codice penale, attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito; visto l'art. 2 del testo Unico Leggi di P.S. 18 giugno 1951, n. 773.

ORDINA

è vietata, per motivi di ordine e di sicurezza pubblica, l'affissione e la diffusione del suindicato manifesto in tutto il territorio della provincia di Siena e qualora affisso dovrà essere immediatamente defisso. Il signor Questore di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Siena, li, 24 luglio 1958

IL PREFETTO (F.to Ferro)